

4 Luglio 2026 - 12:48 di Redazione Jamma

I Mondiali di calcio FIFA 2026 si preparano a diventare il più grande evento di scommesse della storia del calcio. Con un format ampliato a 48 nazionali e 104 partite, il torneo offrirà un numero senza precedenti di occasioni di gioco. Secondo le stime del settore, il volume globale delle scommesse potrebbe superare i 50 miliardi di dollari, sostenuto dall'aumento del calendario delle gare e dalla continua crescita delle piattaforme di gioco mobile.

Secondo un'analisi pubblicata da **SOFTSWISS** e **NEXT.io** nel rapporto "2026 iGaming Trends", il cambiamento più significativo non riguarda però il volume delle puntate, bensì il modo in cui gli utenti scommettono. A emergere è infatti il fenomeno del microbetting, una modalità che consente di puntare su singoli eventi che si verificano nel corso della partita, come il prossimo calcio d'angolo, il successivo tiro in porta o il prossimo calcio di punizione, trasformando ogni incontro in una sequenza continua di opportunità di gioco.

L'evoluzione rispecchia il cambiamento delle abitudini di consumo dei contenuti digitali, sempre più orientate verso esperienze rapide e interattive. Se in passato la scommessa veniva generalmente piazzata prima del calcio d'inizio e verificata soltanto al termine dell'incontro, oggi gli appassionati tendono a partecipare attivamente durante tutta la gara, reagendo agli sviluppi del match in tempo reale.

Per **Alexander Kamenetskyi**, Head of Operations di SOFTSWISS Sportsbook, il microbetting rappresenta un'importante opportunità, anche se il suo successo dipenderà dalle caratteristiche dei diversi mercati e dei vari profili di giocatori. Il calcio, con la sua successione di episodi decisivi, si presta in modo naturale a questa tipologia di scommesse, trasformando ogni azione significativa in un mercato dedicato.

Dal punto di vista tecnologico, il microbetting richiede però infrastrutture particolarmente avanzate. Affinché l'esperienza sia fluida, dati e quote devono essere aggiornati praticamente in tempo reale. Anche ritardi di pochi secondi possono compromettere l'affidabilità del servizio, con il rischio che il giocatore visualizzi l'evento prima dell'aggiornamento delle quote. Per questo gli operatori devono disporre di sistemi in grado di elaborare rapidamente i dati, aggiornare i prezzi delle scommesse e consentire l'esecuzione immediata delle giocate.

I Mondiali del 2026 rappresenteranno un banco di prova particolarmente impegnativo. Ogni partita potrà generare centinaia di eventi quotabili, tra tiri, calci d'angolo, falli, sostituzioni e ammonizioni, mettendo sotto pressione le infrastrutture tecnologiche degli operatori.

Lo studio evidenzia inoltre che la crescita del microbetting dovrà necessariamente procedere di pari passo con il rafforzamento delle misure di gioco responsabile. L'elevata frequenza delle scommesse aumenta infatti il rischio di comportamenti problematici e rende indispensabile integrare sistemi di monitoraggio in tempo reale, limiti di sessione, strumenti di rilevazione dei comportamenti a rischio e meccanismi di pausa direttamente all'interno dell'esperienza di gioco.

L'analisi mette infine in evidenza una crescente convergenza tra microbetting e mercati previsionali (prediction markets), entrambi basati sulla possibilità per gli utenti di formulare previsioni su eventi imminenti. Le competenze tecnologiche necessarie per sviluppare il microbetting, come l'elaborazione dei dati in tempo reale, la quotazione dinamica e la rapida liquidazione delle scommesse, costituiscono infatti la base anche per lo sviluppo delle nuove piattaforme dedicate ai mercati previsionali.

Secondo SOFTSWISS, gli operatori interessati a investire nel microbetting dovranno concentrarsi su tre elementi fondamentali: infrastrutture tecnologiche capaci di aggiornare quote e dati in frazioni di secondo, sistemi di tutela del giocatore integrati direttamente nel flusso operativo e una strategia commerciale orientata agli utenti maggiormente interessati alle scommesse live. I Mondiali del 2026 potrebbero così rappresentare il momento in cui il microbetting passerà definitivamente da tendenza emergente a componente stabile dell'offerta di scommesse sportive.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=355065>